

all' Eccellenza^{ma} Sig.
M. Sig. Kolety ministro d. S. Maest.
Ellenica, residente a
— — — Parigi .



194
Lante 6^{to} 20 ghe 1841

mo Signore.

sembra che io abbia mancato dei miei doveri,
ma, lo spero, che lei solo apparenza mi condan-
ni. Appena arrivato qui mi sono messo in un
vostro di affari, e non ho potuto consogliarmi ad
alcuni altri che interessano il mio cuore, e la
mia ricchezza. Mi manca anche l'occasione,
e finalmente lei colui, poiché sono andato di
inteligenza al sig. Gill console di sua M. Chen-
a a Malta, onde per la via di Marsiglia, e
col mezzo del sig. Corbi, la Ciccone, le mandare due
barillette di vino, l'uno Merida, e l'altro ne-
gro marcato M:K: da chi riceverà, e
gustare, però. Aggradisco mio dovere per
la piccola contrappeso della mia stanza, e gra-
titudine, e spero scrivere questa piccola pre-
sente come una prova del mio rispetto e
regardo suo.
Spero che i miei aff. veranno graditi, e che mi

presentarle; loro rispetti, che tanto più sono
 graditi. al d. d. ottimo cuore, quanto che portano
 un animo carito ed innocente. Io l. ho commesso sotto
 la sua protezione, e benevolenza, e sono convinto
 che l. li riguarderà con occhi favorevole, e pergo-
 na. Io le sarò riconoscente
 Le prego d'volermi bene, e d'credere che contro
 il rifatto, io le sono, e le sarò costantemente
 al le

unil. me obbl. me servitore
 Demetrio Stafa -

R. I.
 mando colla sud. via, come due almanachi, che
 la prego di far capitare alle mani de' miei figli.
 Così conosceranno le nostre feste.

